

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO IN FAMIGLIA

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Guida: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

G.: Benediciamo il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli

Tutti: Amen.

G.: Eleviamo la nostra lode al Signore.

O Dio, nostra difesa,
contempla il volto del tuo Cristo.
Per me un giorno nel tuo tempio,
è più che mille altrove. (Sal 83,10-11)

G.: È facile sentirsi privilegiati vivendo in una società in cui lo stato di benessere dovrebbe essere garantito a tutti e stabilire differenze con chi non si trova nella nostra situazione, utilizzando termini dispregiativi anche se attenuati da un diminutivo: "cagnolini", che forse rimarca meglio la diversità della parola spregiativa "cane", riservata al tempo di Gesù agli infedeli, cioè ai pagani, a causa della ritenuta impurità religiosa e rituale di questi animali, che nell'Antico Testamento venivano usati come appellativo offensivo ("cani") nei confronti dei prostituti maschi, presenti nei culti idolatrici. Ma quando il cuore di una madre soffre per la sua creatura, non conosce offese o limiti, e la sua replica diviene umile e coraggiosa al tempo stesso: «Eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». La misericordia di Dio è verso tutti, perché tutti siamo nella disobbedienza a qualsiasi etnia o cultura apparteniamo.

G.: Nel metterci in ascolto della Parola di Dio, che scruta nel profondo il nostro cuore per aiutarci a portare frutti di grazia, riflettiamo sulla nostra vita e imploriamo fiduciosi la bontà del Signore.

(breve silenzio)

G.: Signore, che hai rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti

Tutti: Signore pietà.

G.: Signore, a motivo della misericordia ricevuta, vuoi che anche gli altri ottengano misericordia

Tutti: Cristo pietà.

G.: Signore, tu vuoi che la tua casa si chiami casa di preghiera per tutti i popoli

Tutti: Signore pietà.

G.: Preghiamo

O Padre, che nell'accondiscendenza del tuo Figlio
mite e umile di cuore hai compiuto il disegno universale di salvezza,
rivestisci dei tuoi sentimenti, perché rendiamo continua testimonianza
con le parole e con le opere al tuo amore eterno e fedele.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i
secoli dei secoli

Tutti: Amen.

L.: Dal libro del profeta Isaia (Is 56,1.6-7)

Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli». Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale 66 (67)

L.: Popoli tutti, lodate il Signore.

R.: Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **R.:** Popoli tutti, lodate il Signore.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **R.:** Popoli tutti, lodate il Signore.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **R.:** Popoli tutti, lodate il Signore.

L.: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 11,13-15.29-32)

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti?

Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!

Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia.

Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Tutti: Alleluia, alleluia.

L.: Gesù annunciava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. (Cfr. Mt 4,23)

Tutti: Alleluia.

L.: Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 15,21-28)

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone.

Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore», disse la donna, «eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri».

E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore

Tutti: Lode a Te, o Cristo.

Riflettiamo insieme

Il ministero di Gesù è limitato alle pecore perdute d'Israele, racchiuso nei confini palestinesi. Ma il Maestro in questo caso sconfina, si reca in Fenicia (l'attuale Libano, oggi devastato), nelle località vicine alle grandi città di Tiro e Sidone dove la gente era attirata dai santuari dedicati al dio Sole. Gesù vuole continuare a

realizzare, soprattutto per i discepoli, con parole e gesti, il Regno di Dio, qui, sulla terra iniziandoli a cosa è più importante. Anche all'epoca di Gesù i "non fedeli" non erano trattati garbatamente, e qualcuno li chiamava "cani" o "cagnolini", come sembra suggerire l'iniziale rifiuto di Gesù ad intervenire per la Cananea. E fin dagli albori circolavano domande nelle prime comunità cristiane: andare o non andare ad annunciare il vangelo ai gentili? Il breve colloquio con la donna risolve ogni possibile dubbio: sua figlia sarà guarita perché la donna, benché pagana, è "una donna dalla fede grande". Ed è quindi chiaro: ogni dubbio sulla strategia della missione, anche nelle più significative iniziative pastorali, si risolve in base alla categoria della fede.

Una fede che, in questo caso, si rivela più grande di quella di coloro che amano definirsi i credenti, scelti da Dio, gli eletti.

Al n. 4 della LF (Lumen Fidei) papa Francesco ci dice: "La fede è luce che viene dal futuro, che schiude davanti a noi orizzonti grandi, e ci porta al di là del nostro "io" isolato verso l'ampiezza della comunione". E l'esempio ci viene proprio da papa Francesco che, aprendo l'anno della Misericordia a Bangui e non a Roma, sollecita la responsabile del Bambin Gesù a far sì che l'ospedale di Bangui sia veramente tale senza preoccuparsi dei soldi perché ci avrebbe pensato lui personalmente. E in questi giorni papa Francesco in forma privata a Santa Marta ha battezzato due bimbe siamesi, unite con il capo, provenienti da Bangui e operate magistralmente a Roma.

"Se domani le mie figlie potranno far parte dei bambini più fortunati della terra, cioè andare a scuola e imparare quello che ignoro e che adesso anch'io aspiro a sapere, per essere in grado un domani di leggere i versetti della Bibbia alle mie figlie, allora - scrive la madre al Papa - non è una porta santa che lei ha aperto a Bangui nel 2015 e che si è rinchiusa un anno dopo, ma ha costruito un ponte per l'eternità dove possono attraversare i bisognosi, come lo ero io, e gente di buona volontà come la squadra di medici che curano le mie inseparabili separate".

PROFESSIONE DI FEDE

G.: In comunione con tutta la Chiesa rinnoviamo ora la nostra professione di fede:

Tutti: Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose

PREGHIERA DEI FEDELI *(suggerita qualora non ci fossero preghiere spontanee)*

G.: Rivolgiamo al Padre, con la fiducia di figli, le nostre preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore!**

Per papa Francesco e tutti i pastori: insegnino ad accogliere con amore chi si accosta alla Chiesa in cerca di speranza. Insieme preghiamo. **Ascoltaci, o Signore!**

Per i popoli travolti da guerre e terrorismo: possano trovare le vie della pace, del dialogo, del ripudio di ogni forma di violenza. Insieme preghiamo. **Ascoltaci, o Signore!**

Per quanti sono ridotti in povertà da prassi economiche imposte come leggi dai potenti: possano trovare disponibilità alla condivisione, giustizia, riscatto. Insieme preghiamo. **Ascoltaci, o Signore!**

Per gli uomini e le donne colpiti dalla malattia: trovino sollievo ai loro dolori e il conforto in chi vive loro accanto. Insieme preghiamo. **Ascoltaci, o Signore!**

Per coloro che non conoscono il Vangelo: possano accostarlo e trovare la gioia in un Dio che ha cuore le sorti dell'uomo. Insieme preghiamo. **Ascoltaci, o Signore!**

Comunione spirituale

(Ognuno in silenzio prega con parole sue o con la formula suggerita)

Gesù mio, credo fermamente che sei presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia, poiché ora non posso riceverti nella Santa Comunione, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io Ti abbraccio e mi unisco totalmente a Te, non permettere che io mi separi mai più da Te; Eterno Padre, per le mani della Vergine Maria, Ti offriamo il Corpo e il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo, per il perdono dei nostri peccati, in suffragio dei nostri defunti, delle anime Sante del Purgatorio e per i bisogni della Santa Madre Chiesa. Amen.

G.: Preghiamo come il Signore ci ha insegnato

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome.....

Riti di conclusione

G.: Accogliamo l'invito di Papa Francesco a concludere la nostra preghiera con l'invocazione a Maria e a san Michele Arcangelo

Tutti:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

San Michele Arcangelo, difendici nella lotta, sii nostro aiuto contro la perfidia e le insidie del diavolo.

Che Dio eserciti il suo dominio su di lui, Te ne preghiamo supplichevoli!

E tu principe delle milizie celesti, con la forza di Dio, fa' sprofondare nell'inferno, Satana e gli altri spiriti maligni che vagano nel mondo per la perdizione delle anime. Amen.

G.: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

G.: L'aiuto del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.